

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI TERNI**  
**VERBALE del Collegio dei revisori dei conti**  
**N. 11 /2019 del 17 dicembre 2019**

**Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo**

Il giorno 17 dicembre 2019 alle ore 9,30 si è riunito, presso la sede della Camera di commercio di Terni il Collegio dei revisori dei conti formato da:

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Rappresentanza</b>	<b>Assenza/Presenza</b>
Dott. Giulio	Rossi	Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)	Presente
Dott.ssa Raffaella	Proietti	Regione Umbria	Presente
Dott. Antonio	Verduci	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	Presente in audioconferenza

I Revisori, al fine della certificazione di cui all'art. 40-bis, comma 1, del citato D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, esaminano la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa e l'ipotesi di contratto integrativo della Camera di commercio di Terni per il triennio 2019-2021 (parte normativa) e 2019 (parte economica) e le relative relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001 predisposte, rispettivamente, dal Segretario generale e dal Responsabile del servizio risorse e patrimonio. Tali norme, infatti, prevedono il controllo, da parte dei revisori, sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Le suddette relazioni sono conformi agli schemi comunicati con circolare n. 25 del 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze e predisposti dal MEF-RGS d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies del decreto legislativo citato.

In particolare, la relazione tecnica appare esaustiva in quanto per ogni singola voce costitutiva del fondo, risulta adeguatamente rappresentato il processo di quantificazione.

Dalla relazione illustrativa è possibile dedurre che sono stati rispettati tutti gli adempimenti propedeutici ai fini della legittima contrattazione ed erogazione dei fondi stessi. In particolare è stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 con determinazione Presidenziale n. 2 del 31/01/2019 ratificata dalla Giunta con atto n. 6 del 19.02.2019. Successivamente è stato rimodulato con deliberazione di Giunta n. 25 del 17/04/2019 e aggiornato con deliberazione n. 57 del 17/09/2019. È stato adottato il Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Legge n. 190/2012) approvato con determinazione Presidenziale n. 1 del 31.01.2019 ratificata con deliberazione di Giunta n. 5 del 19/02/2019. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009 con la pubblicazione delle informazioni richieste nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito internet della Camera di commercio di Terni. La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009 con proprio documento datato 24.06.2019.

Occorre osservare, come anche precisato nella relazione tecnico finanziaria, che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali che si innesta nel nuovo quadro normativo

dettato dai DD.lgs.i nn. 74 e 75 del 25 maggio 2017 in attuazione del processo di riorganizzazione del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

Viene analizzata preventivamente la corretta composizione del fondo. Proprio in merito alla costituzione del fondo delle risorse decentrate va ricordato che il D.lgs. n. 75/2017 ha assegnato alla fonte contrattuale l'obiettivo di riordino, razionalizzazione, semplificazione delle procedure di quantificazione e di costituzione del fondo per il salario accessorio ai sensi dell'art. 40, comma 4 ter, del D.lgs. n. 165/2001.

Il nuovo CCNL 21.05.2018 riordina le regole in materia di costituzione ed utilizzo del fondo di cui trattasi, prima stabilite negli art. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004 ed ora definite rispettivamente negli artt. 67 e 68 del nuovo.

Con delibera n. 72 del 29/11/2018 la Giunta aveva dato mandato per la stipula di un primo contratto "ponte" che, siglato alla fine dell'anno precedente, tenesse conto delle previsioni contrattuali e delle necessità applicative.

### **Risorse**

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno 2019 sono determinate come segue:

Il CCNL 21 maggio 2018, all'art. 67 – comma 1, consolida in un unico importo tutte quelle risorse che nel tempo i vari contratti collettivi hanno introdotto e che condividono la medesima natura di certezza, stabilità e continuità.

Tale importo risulta pari ad € 126.625,25 secondo le specifiche della relazione tecnico finanziaria e così riepilogabili:

Risorse art. 31, comma 2, ccnl 22.01.2004 riferite al 2017	113.953,10
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 4 – 0,50% monte salari 2003	5.140,64
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 5 – 0,60 monte salari 2005	6.372,15
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	2.774,21
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 – importo RIA personale cessato	40.671,15
CCNL 22/01/2004 art. 32, c. 7	1.874,00
<b>Totale</b>	<b>170.785,25</b>
A detrarre	
Importo destinato nel 2017 alla retribuzione di posizioni e di risultato delle posizioni organizzative	44.160,00
<b>TOTALE</b>	<b>126.625,25</b>

Superiori di un importo di poco superiore a € 2.000 per un equivalente maggior importo in termini di RIA cessati.

A tale cifra si aggiungono gli incrementi stabili, a regime, riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria pari ad € euro 3.161,60 di cui all'art. 67, comma 2, lett a) (importo, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019) e pari ad € 4.166,05 per l'applicazione dell'art. 67, comma 2, lett b) (differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data). Per un totale, quindi, di risorse stabili di € **133.952,90**.

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
Art. 67, comma 3, lett. a) art. 43 della legge 449/1997 contribuzioni utenza	13.357,91
Art. 67, comma 3, lett. e) risparmi straordinario 2018	9.855,03
Art. 67, comma 3, lett. d) frazioni ria personale cessato in corso d'anno	687,74
Art. 68, comma, 1, ultimo periodo - somme non utilizzate l'anno precedente	1.067,88
Totale	24.968,56

L'importo iscritto inerente la contribuzione dell'utenza deriva dal riferimento normativo (art. 43, legge n. 449/97) che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di fornire prestazioni non rientranti fra i servizi pubblici essenziali per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, stabilendo altresì che gli introiti versati in bilancio vengano riassegnati, in misura non superiore al 30%, ad incentivare la produttività del personale. L'importo iscritto deriva per € 8.786,85 dalle risorse incassate con riferimento all'attività dell'anno 2018 da Concorsi a premio, mentre € 4.571,06 sono correlate alle Funzioni trasferite dalla Regione Umbria con L.R. n. 3/1999.

La voce inerente lo straordinario è inserita in quanto la norma prevede che i risparmi dell'esercizio 2018 determinati a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del medesimo contratto, affluiscono al fondo. Nella fattispecie lo stanziamento era di € 18.511,00, è stato utilizzato per € 8.655,97 con una economia di € 9.855,03.

Le risorse variabili collegate al conseguimento degli obiettivi definiti nel piano della performance trovano fondamento nell'articolo 67, comma 3, lett. h) ed i) e sono riconducibili a risorse quantificabili fino ad un massimo dell'1,2% del monte-salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa e risorse destinate al perseguimento degli obiettivi dell'ente definiti nel piano performance. Relativamente a questo aspetto la Giunta con delibera n. 72 del 29/11/2018 ha stabilito per il primo punto (1,2% monte salari 1997) di considerare tale voce che per l'anno 2018 è pari ad € **9.741,97**. Per quanto riguarda il secondo aspetto (la possibilità di destinare apposite risorse finalizzate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in analoghi strumenti di programmazione), il nuovo CCNL riscrive, semplificandolo, l'art.15, comma 5, del CCNL 1999 consentendo agli enti di destinare risorse alla componente variabile per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale. Con riferimento a tale previsione, il comma 10 stabilisce che le Camere di commercio, ivi comprese quelle risultanti dalla fusione di più Enti, possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.lgs. n. 219/2016. A tale proposito occorre osservare che effettivamente, con deliberazioni nn. 6 e 39 del 2018, la Giunta ha approvato rispettivamente il Piano triennale della performance per gli anni 2018-2020 ed il suo aggiornamento e con delibera di Giunta n. 27 del 17/04/2019 quello relativo al 2019. Il Piano rappresenta la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi ed azioni operative per i dirigenti e il personale, quale dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici.

Tuttavia, il nuovo CCNL (art. 67, c. 6) dispone che gli enti in deficit strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario siano anche tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle disposizioni applicabili, compresa l'eventuale riduzione o totale eliminazione delle risorse variabili. A tale

proposito, secondo quanto contenuto negli “Indirizzi di costituzione del Fondo” forniti da Unioncamere Italiana in data 8.10.2018, per verificare la situazione di dissesto o deficit strutturale occorre fare riferimento alla nota del MISE prot. n. 220612 dell’11.06.2018 che aveva determinato per la Camera un indice negativo. Al momento, non essendoci ancora i dati di consuntivo 2019, occorre fare riferimento al suddetto indice che comporta almeno una “riduzione” delle risorse variabili di cui in parola. E’ stato stabilito un importo di € **16.096,43**, per un totale di € 25.838,40 in diminuzione rispetto al valore 2018 in linea, pertanto, con la disposizione dell’art. 67, comma 6.

Occorre poi precisare che seppur il Contratto introduca una serie di nuovi istituti, resta un limite sostanziale e attualmente invalicabile nel vincolo finanziario fissato dall’art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, richiamato dallo stesso contratto all’art. 67, comma 7, dove si legge appunto che *“La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all’art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell’art. 23, comma 2 del D.lgs. n.75/2017”*.

L’art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, ha introdotto a partire dall’anno 2017, quale limite per l’ammontare del fondo destinato al trattamento accessorio dei dipendenti, l’importo determinato per l’anno 2016. Inoltre ha previsto, sempre dalla stessa data, l’abrogazione dell’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che imponeva la riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale.

Sulla base di precedenti disposizioni ministeriali (cfr. circolare MEF del 26 aprile 2013 n. 21) è prevista la non assoggettabilità al vincolo suddetto delle economie del fondo dell’anno precedente e delle somme destinate allo straordinario e non utilizzate. Considerato che le economie realizzate sullo straordinario nell’anno 2018 sono pari ad € 9.855,03 e che il fondo dell’anno 2018 non utilizzato è di € 1.067,88, e che gli incrementi stabili del differenziale per le PEO è pari ad euro 4.166,05 per l’anno 2019, la somma destinata al trattamento accessorio dei dipendenti non può superare l’importo di € 194.318,91, come desumibile dalla tabella che segue:

AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE	223.389,95
Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle PO	-44.160,00
	179.229,95
quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente	1.067,88
risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente	9.855,03
aumenti contrattuale delle PEO introdotti dal ccnl - Fuori limite	4.166,05
	Limite non superabile 194.318,91

Per tutto quanto sopra argomentato, risultano le seguenti risorse per l’anno 2019 sottoposte a certificazione:

Fondo 2019 sottoposto a certificazione	
Risorse stabili	€ 133.952,90
Risorse variabili	€ 50.806,96
<b>TOTALE</b>	<b>€ 184.759,86</b>

La copertura finanziaria delle risorse destinate al pagamento delle progressioni economiche è rinvenibile a carico del conto 321001 “Progressioni economiche”, mentre tutte le altre voci finanziabili a carico del Fondo sono previste al conto 321006 “Retribuzione accessoria”. In sede di approvazione del bilancio preventivo per

l'anno 2019 all'interno del mastro "Competenze al personale" sono state comprese le risorse per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività.

Il fondo per l'anno 2019 quantificato in euro 184.759,86 trova imputazione contabile come segue:

conto 321001 "Progressione economica": € 90.700,00

conto 321006 "Retribuzione accessoria" (comprensiva delle nuove PEO): € 94.059,86, previo storno dal conto 321006 al conto 321001 di euro 3.882,00.

Di queste risorse le destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione, sono pari a € 105.969,00 e così composte:

Differenziali progressioni economiche	87.000,00
Indennità di comparto	18.000,00
CCNL del 6.7.1995, art.37, comma 4,	775,00
ccnl 16/07/1996 art 4 comma 3	194,00
Totale	105.969,00

Le destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo sono, quindi, pari a € 78.790,86

Organizzazione del lavoro (indennità)	20.150,00
Performance individuale	16.140,86
Performance collettiva	30.000,00
Progressioni economiche di categoria nell'anno	12.500,00

Le risorse destinate alla performance individuale e collettiva scaturiscono per euro 27.983,90 dalle risorse stabili e per euro 18.156,96 dalle risorse variabili come di seguito specificato

Risorse stabili	133.952,90	
Risorse stabili non disponibili alla contrattazione integrativa	105.969,00	-
Risorse destinabili alla produttività derivanti dalle risorse stabili	27.983,90	27.983,90
Risorse variabili	50.806,96	
Risorse trasferite art. 15, comma 5	0,00	-
PEO nell'anno	12.500,00	-
Organizzazione del lavoro	20.150,00	-
Risorse destinabili alla produttività derivanti dalle risorse variabili	18.156,96	18.156,96

Nella pre intesa sono definiti i criteri di quantificazione delle remunerazioni.

La pre-intesa prevede il riconoscimento di nuove posizioni economiche di categoria nel limite del 50% degli aspiranti concorrenti all'assegnazione. Tale previsione risulta coerente con le disposizioni contenute nelle circolari MEF, da ultimo nell'allegato alla circolare del Dipartimento R.G.S. n. 114271 del 16/05/2019: "...è confermata l'indicazione che "riferito ad un numero limitato di dipendenti" (art. 23, comma 2, D.lgs. n. 150/2009 n.d.r.) è da intendersi riferito a non oltre il 50% degli aventi diritto ad accedere alla procedura,

così come si conferma la richiesta di conoscere se sia stato rispettato nel 2018 il principio di non retrodatazione della decorrenza economica e giuridica oltre il 1° gennaio della conclusione del procedimento...”.

E' possibile osservare che il finanziamento delle destinazioni di utilizzo fisse e continuative è contenuto sia per il 2019 che per gli anni successivi, entro i limiti delle risorse decentrate stabili. Infatti le progressioni economiche avranno decorrenza da gennaio 2019 con la previsione di un onere per l'intero anno di € 12.500,00, importo inferiore alle risorse destinabili ad impieghi fissi e continuativi pari ad € 27.983,90.

Considerato il principio generale posto dall'art. 7, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 per cui le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese, si raccomanda l'ente camerale a voler formalizzare congrua documentazione attestante il raggiungimento degli obiettivi di produttività, prima di procedere alle erogazioni delle somme dedicate e a completare il processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati. La Camera di commercio di Terni si è dotata di un sistema di monitoraggio dell'attività basato sull'individuazione di obiettivi ed indicatori e sull'attività di controllo di gestione basata sul sistema della *Balanced Scorecard*. Si prende atto, al riguardo, che al personale viene applicato un Sistema di Valutazione del Personale, aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta n. 24 del 17 aprile 2019, finalizzato a dare coerenza alle erogazioni con i principi di meritocrazia e premialità. Per il 2019 i parametri di valutazione dei risultati da conseguire in attuazione dei programmi sono stati prefissati nel piano delle performance approvato con delibera di Giunta n. 25 in data del 17 aprile 2019 ed aggiornato con deliberazione n. 57 in data 17 settembre 2019. Il sistema di valutazione del personale, approvato con delibera di Giunta n. 24 del 17 aprile 2019, viene utilizzato anche per l'erogazione dei premi incentivanti.

Il fondo per l'anno 2018 determinato con atto di Giunta n. 72 del 29/11/2018 in € 182.627,43 (escluso lo stanziamento destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzativa euro 44.160) è stato utilizzato come segue:

Progressioni orizzontali	89.916,85
Indennità di comparto	18.388,67
Organizzazione del lavoro	20.695,50
Produttività	51.558,43
Totale	181.559,45

Le economie da risparmi sulle somme stanziare da destinare ad incremento delle risorse variabili anno 2019 sono pari ad € 1.067,88.

Lo schema generale che evidenzia anche la destinazione del fondo stabilita in sede di contrattazione è, dunque, il seguente:

<b>RISORSE PARTE FISSA</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 (1)	IMPORTO	IMPORTO
COMMA 1	170.785,25	168.493,35
COMMA 1 - Risorse destinate alle Posizioni Organizzative	44.160,00	44.160,00
IMPORTO UNICO CONSOLIDATO EX COMMA 1	126.625,25	124.333,35
<b>COMMA 2 LETT. A)</b>	3.161,60	0,00
COMMA 2 LETT. B)	4.166,05	3.696,95
<b>TOTALE RISORSE PARTE FISSA</b>	<b>133.952,90</b>	<b>128.030,30</b>
<b>RISORSE PARTE VARIABILE</b>		

ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018		
COMMA 3 LETT. A)	13.357,91	12.715,25
COMMA 3 LETT. E)	9.855,03	8.590,25
COMMA 3 LETT. H) E COMMA 4	9.741,97	9.741,97
COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 LETT. B)	16.096,43	20.258,03
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018		
COMMA 3 lett D)	687,74	0,00
COMMA 1, ULTIMO PERIODO	1.067,88	2.291,63
<b>TOTALE RISORSE PARTE VARIABILE</b>	<b>50.806,96</b>	<b>53.597,13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>184.759,86</b>	<b>181.627,43</b>

#### Destinazione fondo

<b>Destinazioni non disponibili</b>	<b>105.969,00</b>	<b>109.369,00</b>
Progressioni economiche orizzontali	87.000,00	89.900,00
Indennità di comparto	18.000,00	18.500,00
CCNL del 6.7.1995, art.37, comma 4,	775,00	775
ccnl 16/07/1996 art 4 comma 3 (nel 2017 previste alla voce organizzazione del lavoro)	194,00	194
<b>destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo</b>	<b>78.790,86</b>	<b>72.258,43</b>
Organizzazione del lavoro (indennità responsabilità, disagio, maneggio valori)	20.150,00	20.700,00
Performance	46.140,86	51.558,43
	Individuale	16.140,86
	Collettiva	30.000,00
Progressioni economiche anno 2019	12.500,00	
Trasferiti a Retribuzione di Posizione (art. 15, comma 5 CCNL 21/05/2018)	0,00	
<b>Totale</b>	<b>184.759,86</b>	<b>181.627,43</b>

#### Conclusioni

Pertanto, considerato che:

- la determinazione delle risorse disponibili è stata effettuata correttamente;
  - il contratto integrativo è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni;
  - l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità previste nel bilancio 2019, approvato dal Consiglio camerale;
- i Revisori esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa della Camera di commercio, industria e artigianato di Terni per l'esercizio finanziario 2019.

Il presente verbale, chiuso alle ore 13,00, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

F.to Dott. Giulio Rossi

F.to Dott.ssa Raffaella Proietti